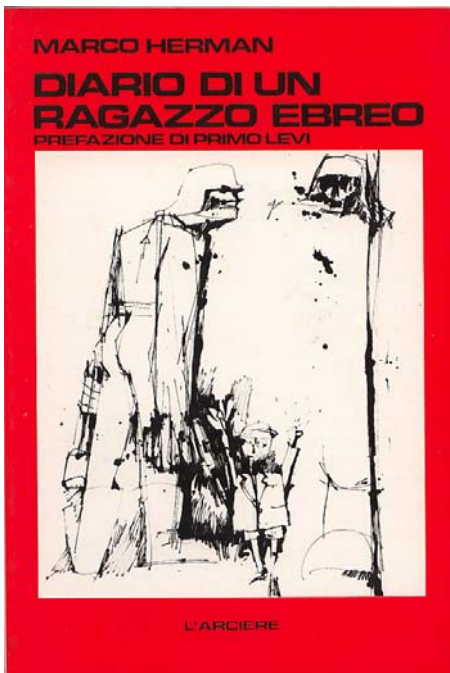


Marco Herman, *Diario di un ragazzo ebreo. Da Leopoli a Torino nella seconda guerra mondiale*, Prefazione di Primo Levi, Cuneo, L'Arciere, 1984, pp. 92



Figlio di un povero cappellaio polacco, che venne eliminato con tutta la famiglia dai nazisti, il ragazzo ebreo Marco (Marek Herman nato a Lwow (Leopoli), all'epoca in Polonia, il 15 ottobre 1927) vive di espedienti nella sua città distrutta. Raccolto dai soldati italiani, li segue in Italia. Dopo l'8 settembre 1943 sfugge ai tedeschi e raggiunge avventurosamente il Canavese per portare, a Canischio, un messaggio alla famiglia di un alpino deportato. Accolto come un figlio dalla comunità, incontra un gruppo di partigiani cechi, che operano nella zona, e vi si aggrega. Alla liberazione si trasferisce in Israele dove trascorrerà il resto della sua esistenza.